



NurSind
Segreteria di Perugia

Comunicato stampa

Oggetto: emergenza barelle in corsia.

A seguito di numerose segnalazioni di utenti e operatori, iscritti e simpatizzanti della nostra O.S., segnaliamo quanto segue:

a distanza di alcune settimane dall'annuncio dell'A.O. di Perugia e della Usl Umbra 1, tramite i rispettivi Direttori Generali, dell'implementazione di un progetto per l'eliminazione dei posti letto nei corridoi dei reparti dell'Ospedale di Perugia, abbiamo notizie che vanno al momento verso la direzione opposta.

Numerose sono le barelle nei corridoi di molti reparti, in alcuni casi 8, arrivando perfino a fermare i trasferimenti dalle Terapie Intensive creando di fatto un blocco momentaneo dei ricoveri nelle Rianimazioni. Ciò anche a causa del picco influenzale che colpisce la popolazione in queste settimane. Tale situazione, in parte emergenziale, mette gli utenti, il personale infermieristico ed O.S.S. (Operatori Socio Sanitari) in una condizione di grave disagio.

Questo, oltre a creare ovviamente fastidio ai pazienti (a volte portatori di patologie gravi) ricoverati senza poter usufruire di una normale stanza di ospedale per molte ore, pone Infermieri e personale di supporto nelle condizioni di prestare la propria attività professionale in modo poco sicuro: la carenza cronica di personale infermieristico ed O.S.S., si acuisce ancor più in situazioni come queste, costringendo i professionisti a lavorare a ritmi elevatissimi portandoli inevitabilmente a prestare una qualità assistenziale di gran lunga inferiore a quella potenzialmente erogabile, a quella richiesta dagli utenti ed espone gli stessi a rischiare incidenti assistenziali che potrebbero essere evitati (Risk Management).

La scrivente O.S., pur essendo favorevole al progetto annunciato dai Direttori Generali, soprattutto per quel che riguarda la creazione di posti letto aggiuntivi ad assistenza prevalentemente infermieristica (auspicando anche la creazione della figura dell'Infermiere di famiglia o di comunità che potrebbe risolvere il sovraffollamento dei Pronto Soccorso da casi non urgenti), **chiede misure aggiuntive più snelle nell'applicazione e che riducano drasticamente e nell'immediato il propagarsi di posti letto nei corridoi**. Un provvedimento che noi suggeriamo, ad esempio, potrebbe essere il blocco dei ricoveri programmati **quando nei reparti si presenta situazione di ricoveri in eccesso dal pronto soccorso**, con conseguente scorrimento della lista di attesa.

Gli Infermieri per loro natura si donano al prossimo con abnegazione e sacrificio, ma questa nostra missione, prestata con assoluta preparazione e professionalità, non può essere posta in discussione da carenze organizzative, ormai non più accettabili, che mettono a rischio tutti i protagonisti del processo assistenziale.

Allo stesso modo gli Infermieri sono pronti se interpellati a dare il loro apporto alla ricerca di quelle soluzioni organizzative non rimandabili oltre, per il bene degli utenti, delle Aziende e degli stessi professionisti.

La Segreteria NurSind Perugia
Il Segretario Territoriale
Erozardi Marco